

Parata di "big" per il decimo Festival della Mente

Scrittori, politologi e attori a Sarzana fra conferenze e spettacoli. Aperte le prenotazioni

IL FESTIVAL della Mente ha allargato i confini di Sarzana regalando alla città, e non solo, nove anni di numeri da record: 650 incontri, 500 relatori, oltre 4000 volontari coinvolti, e 300mila presenze, dalle 12mila della prima edizione alle 42mila dell'ultima. E per il suo decimo compleanno si prepara ad analizzare le idee buone e cattive della storia con il giurista Guido Rossi, a interrogarsi sul futuro, riflettere sul passato e analizzare il presente con scrittori, politologi, filosofi, psicoanalisti e attori tra conferenze, spettacoli e workshop. Ma il 30 agosto, quando il sipario si alzerà sul primo dei tre giorni dedicati alla creatività, potrebbe ricevere in dono anche l'atto di nascita di un'associazione «Amici del festival della Mente» per

avere la conferma che davvero è entrato a far parte del patrimonio culturale di una comunità pronta a curarne i semi. «Sarebbe molto bello se proprio il giorno dell'inaugurazione si potesse dare questa notizia» sottolinea il presidente della Fondazione Carispezia, Matteo Melley, che dieci anni fa ha promosso il Festival insieme al Comune di Sarzana, e che ieri era presente alla conferenza stampa all'Acquario di Genova, insieme alla direttrice Giulia Cogoli, al presidente della Cassa di Risparmio della Spezia Andrea Corradino e al sindaco di Sarzana Alessio Cavarra (nella foto sotto). L'idea era stata lanciata, qualcuno sembrava averla colta, e non è escluso che entro fine agosto la città riesca davvero a partorirla. Ma Melley può già sottolineare con soddisfazione che al traguardo del decennale un evento «frutto di un'intuizione, della voglia di uscire dagli schemi, ma non partorito dal territorio, adesso appartiene a tutta la comunità, offre suggestioni e stimoli che si diffondono e restano vivi tutto l'anno». E, mentre la crisi economica mette in discussione ogni cosa, il Festival ha avuto la capacità di misurarsi e offrire risultati che giustificano l'in-

vestimento.

«È l'unico evento del territorio che ha strumenti di valutazione, opinabili, ma ce li ha. Ed è fondamentale — sostiene il presidente della Fondazione —: se vuoi attirare sponsor devi dimostrare che prodotto stai offrendo». Ma il Festival della Mente ha acceso anche i riflettori sulla modalità di gestione degli eventi culturali, tema ancora in discussione negli enti pubblici. «Siamo riconoscenti al festival — ribadisce Matteo Melley — non solo per la visibilità che ci ha dato ma perché ci ha insegnato a cambiare pelle, ad abbandonare il ruolo limitato dello sponsor per passare ad occuparci di gestione e organizzazione. Un percorso completato quest'anno con il passaggio del festival alla Fondazione Eventi. Gli enti pubblici, soprattutto nella cultura non devono gestire ma definire gli indirizzi, favorire gli aspetti partecipativi, logistici. La gestione deve poter funzionare con criteri di efficienza e trasparenza assoluti». In nove anni il festival ideato da Giulia Cogoli, voluto e sostenuto da Fondazione Carispezia e Comune di Sarzana, continua a proporsi come un «crocevia tra sapere umanistico e scientifico» capace di fermare le riflessioni intellettuali e artistiche per condividerle con gli spettatori. E sconfiggere anche la crisi dei festival spuntati come funghi sulla scia dei primi. Aprono oggi dunque le prenotazioni, con un programma denso di nomi nuovi e ritorni, occasioni di approfondimento e laboratori, la partnership di Costa Edutainment, la società che gestisce l'Acquario di Genova, non solo sponsor ma anche presente con due attività di laboratorio. L'apertura è affidata alla lectio magistralis con cui il giurista Guido Rossi riflette sulle idee quali vere responsabilità delle vicende positive o negative della storia dell'uomo. Poi lo scrittore Paolo Giordano a interrogarsi sul passaggio dall'adolescenza all'età adulta, quello che Joseph Conrad definiva la «linea d'ombra», il viaggio iniziatico che esplorerà il saggista Emanuele Trevi, i dubbi sulla creatività della tv che esplorerà Carlo Freccero, la sapienza imperfetta dei bambini analizzata da Gabriella Caramore. Si avvicenderanno nei vari angoli della città il politologo Ilvo Diamanti, Ulrich Beck, Massimo Montanari, la psicoanalista Alessandra Lemma, i filosofi Nicla Vassallo, Umberto Curi, Massimo Cacciari, Francesca Biasetton, Edoardo Boncinelli. Tornerà l'attrice Lella Costa per racconta-

re la libertà dell'ironia, arriveranno lo scrittore inglese Jonathan Coe, il criminologo Adolfo Ceretti, Bernard-Henri Lévy, lo stilista Antonio Marras, Luca Barcellona, Nicola Gardini, il romanziere Tim Parks. L'attore Sandro Lombardi leggerà alcune pagine di «À la Recherche du temps perdu» di Proust nel centesimo della pubblicazione, suonerà il pianista Ramin Bahrami, Toni e Peppe Servillo, cantano e recitano accompagnati dal Solis String Quartet, il coreografo e danzatore Virgilio Sieni mette in scena la Resistenza. Alessandro Bergonzoni torna per continuare l'esilarante dialogo con il pubblico e Alessandro Barbero chiude le serate con la trilogia Medioevo.

Emanuela Rosi

COME PARTECIPARE

I biglietti si acquistano on line a partire da oggi sul sito www.festivaldellamente.it

L'ORGANIZZAZIONE

Un esercito di giovani: oltre 600

I GIOVANI volontari rappresentano una straordinaria ricchezza per il Festival. In 10 anni, oltre 4.000 ragazzi, provenienti da scuole superiori e da università, hanno partecipato all'organizzazione della manifestazione, contribuendo con entusiasmo e disponibilità al suo grande successo. Ad oggi, sono 600 i giovani che hanno chiesto di prendere parte anche alla decima edizione: la maggior parte proviene dagli istituti superiori della Spezia, Lucca, Massa Carrara e anche da Pistoia, Roma e Tempio Pausania. Si affiancano studenti universitari delle sedi di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Parma, Pisa e Urbino. A essi si aggiunge il gruppo di volontari adulti formato da insegnanti, da iscritti all'Università dell'età libera, da scout e da soci del Cai. La grande squadra dei volontari è coordinata da Lorena Lazzini. Per loro il festival diventa così un momento molto atteso e un'esperienza che vede i ragazzi impegnarsi attivamente per un obiettivo comune. Questi aspetti fortemente positivi sono emersi anche dalla recente ricerca Effetofestival adolescenti. Volontariato e impatto formativo dei festival di approfondimento culturale, da poco pubblicata, a cura di Matteo Lancini ed Elena Buday dell'Istituto Minotauro di Milano. L'esperienza dei giovani volontari è stata studiata attraverso una ricerca condotta sul campo (intervista tramite questionario a 400 volontari, 15 focus group realizzati nel periodo scolastico e durante il festival) da un team di psicologi dell'Istituto Minotauro; ne emerge uno spaccato del mondo giovanile inaspettato: tempo dedicato gratuitamente e partecipazione attiva a una manifestazione di approfondimento culturale.

I COMMENTI

«Quell'Italia diversa e... non urlata»

«**QUESTI** primi dieci anni del Festival della Mente hanno dimostrato che esiste una cultura viva e forte, basata sulla qualità, sulle eccellenze, la disponibilità al dialogo, la voglia di conoscenza e di condivisione, in poche parole sulla volontà di migliorare. In questo senso questi dieci anni di direzione del Festival della Mente mi hanno mostrato un'Italia "altra" e diversa, non urlata, non esibita, ma alacre e volenterosa, un'Italia che crede che la cultura sia il nutrimento migliore» sottolinea l'ideatrice e direttrice artistica del Festival della Mente Giulia Cogoli. Grande soddisfazione per il neo sindaco Alessio Cavarra che definisce l'evento come «un'occasione di crescita culturale di un vasto territorio che va ben oltre i confini della nostra regione» nella conferenza stampa di presentazione all'Acquario di Genova, ieri. E il presidente di Carispezia Andrea Corradino sottolinea il sostegno convinto della banca a un Festival che non è solo un evento culturale ma anche uno «strumento di valorizzazione del territorio», capace di favorire una sinergia tra turismo, economia e sviluppo».



RIFLETTORI SUGLI EVENTI

90

SONO GLI EVENTI PREVISTI IN QUESTA DECIMA EDIZIONE DEL **FESTIVAL DELLA MENTE**

500

I RELATORI COINVOLTI NELLA KERMESSE IN DIECI ANNI

300.000

LE PRESENZE AL FESTIVAL SARZANESE NELLE PRIME NOVE EDIZIONI

COME PARTECIPARE

I biglietti si acquistano on line a partire da oggi sul sito www.festivaldellamente.it

LA KERMESSA PER I PICCOLI SARÀ CURATA DA MARINA COGOLI BIROLI. UN RICCO VENTAGLIO DI EVENTI

E per i bambini tanti laboratori per stimolare la creatività

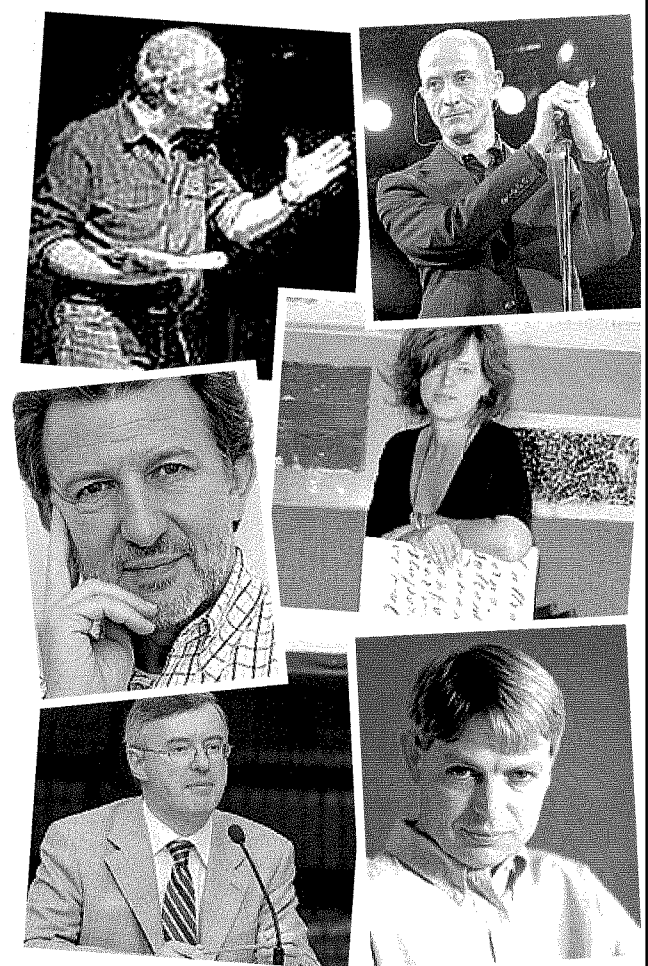
IL **FESTIVAL della Mente** per bambini e ragazzi sarà curato da Marina Cogoli Biroli con il contributo di Carispezia Gruppo Cariparma Crédit Agricole e prevede oltre 50 fra laboratori, workshop, spettacoli, letture animate, incontri, passeggiate per stimolare la mente e la creatività dei più piccoli. Fra le altre iniziative i due filosofi Francesco Mapelli e Ilaria Rodella rendono la filosofia un «gioco da ragazzi». La Fondazione Marino Golinelli organizza due laboratori scientifici, lo scrittore, musicista ed educatore ambientale Giuseppe Festa

è guida d'eccezione in una camminata all'aperto mentre gli economisti Stefano Di Colli e Davide Ciferri coinvolgono i ragazzi in un incontro a squadre per spiegare l'economia in modo ludico. Con l'Acquario di Genova bambini e ragazzi sono trasportati nell'affascinante mondo del mare, Ilaria Dal Canton dà vita ad animali impossibili e ai loro suoni (in lingua inglese, spagnola, tedesca, francese). Amélie Galé e Jack Tow, pseudonimi di due studiosi d'arte, spiegano, attraverso una lettura animata e un laboratorio di disegno, in una

lezione-gioco con la calligrafa Francesca Biasetton, come si disegna con le lettere. La fisica Lara Albanese e l'astrofisica Alessandra Zanazzi insegnano come riconoscere le principali costellazioni. Ci saranno poi 4 spettacoli dedicati ai bambini e alle loro famiglie, col grande matematico Piergiorgio Odifreddi, l'attore Giorgio Scaramuzzino e la calligrafa Francesca Biasetton, quindi Anna Campagna e Luigi Pellegrino, infine il Semeion teatro con i burattinai Marianna Galeazzi e Simone Negro, realizzerà lo spettacolo di Ombrellina.



BIG (1)
Dall'alto a sinistra, in senso orario: Lévy, Costa, BarTEZZAGHI, Bergonzoni, Cacciari e Freccero



BIG (2) Dall'alto a sinistra, in senso orario: Tony e Peppe Servillo, Francesca Biassetton, Jonathan Coe, Alessandro Barbero e Piergiorgio Odifreddi



DITE LA VOSTRA

Scriveteci per esprimere la vostra opinione sugli eventi promossi alla Spezia e provincia, all'indirizzo: laspezia@lanazione.net



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.